Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 54 (1982)
Heft: 6

Artikel: Il soldato svizzero giudicato dai sottufficiali tedeschi
Autor: Klein, Paul
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-246657

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 02.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Il soldato svizzero giudicato dai sottufficiali tedeschi

Dr. Paul Klein

ERSCHLOSSEN EMDDOK
MF 257 1.516

Un'indagine demoscopica ha rivelato come i sottufficiali tedeschi giudicano il soldato svizzero. La valutazione complessiva risulta senz'altro positiva.

1. Termini del problema

Da tempo l'*inchiesta sociale empirica* indaga con preferenza sulle opinioni ed attitudini dando particolare importanza all'esame dei cosiddetti «stereotipi». Con essi Rohracher intende: «complessi caratterizzanti che si ritiene contrassegnino un determinato gruppo di individui e che quindi ci si aspettano da ogni membro di questo gruppo».

Un concetto intimamente legato con lo stereotipo è quello del «*pregiudizio*». Tutte e due si basano su di una generalizzazione che spesso è sbagliata e rigida. Mentre si può senz'altro parlare di stereotipi positivi, nel linguaggio corrente, invece, si dà al pregiudizio quasi sempre un senso negativo.

Nel presente articolo, il *concetto di stereotipo* viene usato per rivelare le opinioni che i sottufficiali tedeschi hanno del soldato svizzero. A tale scopo si fa distinzione tra «eterostereotipo», cioè i giudizi sugli appartenenti all'esercito svizzero e «autostereotipo», cioè l'immagine dei soldati delle forze armate tedesche.

Scopo dell'indagine è di sapere come vengono giudicati nelle forze armate tedesche i soldati di uno Stato neutrale vicino, che militarmente non collabora con la Repubblica Federale Tedesca e che non ha l'appoggio di una grande potenza militare. Di particolare interesse è il fatto che nell'indagine sono coinvolti *due sistemi militari differenti*. Infatti, i sottufficiali tedeschi sono militari di professione o, come minimo, «militari a tempo», mentre il soldato svizzero fa parte di un esercito di milizia.

Agli occhi del soldato di professione quello di milizia può facilmente apparire di valore inferiore, deprezzato al rango di un «soldato del tempo libero», da non prendere troppo sul serio. Questa impressione potrebbe avere maggior suffragio anche perché la Svizzera è un piccolo paese, il cui esercito, al confronto di quelli di grandi potenze, può facilmente sembrare di trascurabile importanza.

2. Metodo ed esecuzione dell'indagine

Nella demoscopia, per stabilire stereotipi e pregiudizi, ci si serve di solito del metodo dell'*inchiesta sulle opinioni di campioni rappresentativi, utilizzando questionari*. Anche nel nostro caso è stato usato questo sistema. Alle persone interrogate è stata sottoposta una lista di 42 caratteristiche, con l'istruzione di indicare per ognuna di esse, secondo il proprio giudizio, quanti soldati su cento, della nazione da valutare, rivelano la caratteristica rispettiva.

I partecipanti all'indagine erano *sottufficiali* appartenenti alle tre forze armate federali, con una durata minima di servizio di un anno e provenienti da località di tutto il territorio della Repubblica Federale Tedesca. La loro età media si aggirava sui 23 anni.
I soggetti interessati all'indagine non furono scelti sistematicamente. Ma da un controllo eseguito in seguito è risultato che essi possono essere considerati con *buona approssimazione* come rappresentativi per il corpo dei sottufficiali delle forze armate federali tedesche.
Gli interrogati dovevano valutare i *soldati di diverse nazioni*, basandosi sulle caratteristiche date. L'attribuzione secondo la nazionalità fu lasciata al caso, così che per il risultato finale si disponeva di diverse valutazioni indipendenti. I soldati svizzeri furono giudicati da 78 sottufficiali, mentre 84 si esprimevano sui soldati delle loro stesse forze armate tedesche federali.

3. Risultati

Nella tabella sono elencate le *42 caratteristiche* dell'indagine e per ognuna di esse *è data la percentuale* risultata dalla media delle valutazioni espresse, sia per il soldato svizzero che per quello delle forze armate federali. Per esempio, per la caratteristica «senso del dovere», nella colonna «Svizzera» il valore 70,5 significa che i sottufficiali che hanno valutato i soldati svizzeri erano dell'opinione che, nella media, il 70,5% di essi sono consci del proprio dovere. Nella colonna «RFT» figurano i valori corrispondenti al giudizio formulato dai sottufficiali tedeschi, relativi ai soldati delle forze armate federali. La colonna «differenza» esprime per ogni posizione la differenza tra «autostereotipo» e «eterostereotipo». Per ogni caratteristica viene anche indicato se, per il soldato delle forze armate federali, essa sia soggettivamente positiva (+), negativa (—) o neutra (+/—).
Se si tien conto che le caratteristiche con un grado di diffusione particolarmente alto vengono considerate come tipiche per i soldati da valutare, si può senz'altro dedurre che l'immagine dei soldati svizzeri risulta *assolutamente positiva*. Secondo i sottufficiali tedeschi i soldati svizzeri si distinguono particolarmente per l'amor patrio, la fierezza, il cameratismo, il senso di responsabilità, l'abnegazione, la fedeltà e il senso del dovere.
Si deve tuttavia notare che anche nell'immagine che risulta dall'autovalutazione si riscontrano doti positive come la camerateria, la modernità, l'amor patrio, l'abnegazione, il senso del dovere, il senso di responsabilità e la volontà di lavoro; sorprende però che a nessuna delle caratteristiche dell'autostereotipo venga

assegnato un grado di diffusione così elevato come per l'eterostereotipo. In alcuni casi ci sono tra le due valutazioni differenze notevoli, più del 10%. Così, per esempio, i soldati svizzeri sono considerati più fidati, ragionevoli, affascinanti, religiosi, modesti, cavallereschi, fieri e con maggior amor patrio degli appartenenti alle forze armate tedesche. Per quanto riguarda invece la mancanza di riguardo e l'essere moderni, il rapporto è inverso.
Se si riuniscono tutte le caratteristiche positive e quelle negative e se ne fa la media, si ottengono valori che possono essere definiti come «*indice di simpatia*». La media delle qualità positive è di 60,7 per la Svizzera e di 55,7 per le forze armate federali tedesche.
Quella delle caratteristiche negative è invece di 26,13 per la Svizzera e di 29,2 per le forze armate tedesche. I sottufficiali tedeschi giudicano quindi i soldati svizzeri in modo molto più positivo che non i soldati delle loro stesse forze armate.
Alla domanda da che cosa provenga quest'immagine positiva del soldato svizzero, si potrebbe pensare che all'origine ci siano contatti occasionali di ogni tipo e natura. Effettivamente ciò può essere, almeno in parte, vero: 20 dei 78 sottufficiali interpellati hanno dichiarato di avere già avuto *contatti con soldati svizzeri*. Ma questi hanno però valutato le qualità positive con una percentuale media del 60,8%, che è quasi uguale a quella espressa dai sottufficiali che non hanno mai avuto contatti, che è stata del 60,3. Nelle caratteristiche negative, invece, i valori medi sono stati rispettivamente del 24,8% e del 29,2%. Apparentemente dunque, i contatti personali con partner svizzeri rivelano meno caratteristiche negative che non in situazione di assenza di contatti.
Degno di rilievo è comunque il fatto che, anche quando non ci sono contatti personali, l'immagine del soldato svizzero risulta più positiva di quella del soldato delle forze armate tedesche.

4. Considerazioni finali

Se si tirano le somme si deve ammettere che il sottufficiale tedesco ha *un'immagine molto positiva* del soldato svizzero. Un'immagine che è assai migliore di quella degli appartenenti alle sue stesse forze armate. Ciò sorprende, perché tutte le indagini basate sul giudizio popolare rivelano che il proprio gruppo viene preso di regola come unità di misura per tutte le cose da valutare. Nella maggior parte dei casi il proprio paese viene visto come migliore e tutti gli altri seguono a distanza.
Che questo fatto non si verifichi nella nostra indagine può dipendere in parte da una certa *larghezza di veduta dei sottufficiali tedeschi interrogati*; ma la causa

dipende anche dal fatto che il sottufficiale, essendo costantemente confrontato con le debolezze dei propri soldati, finisce per vederle ingigantite. Il risultato indica però anche chiaramente che il soldato di milizia svizzero non viene affatto visto come un «soldato del tempo libero». Al contrario, si direbbe che sotto certi aspetti esso possa essere preso come modello verso il quale ci si può orientare. I sottufficiali tedeschi interrogati non hanno rivelato pregiudizi in senso negativo nei confronti dei soldati svizzeri; piuttosto hanno rivelato uno stereotipo troppo positivo. Quest'ultima supposizione sembra assai logica se si tiene presente che i soldati svizzeri sono stati valutati meglio degli appartenenti alle forze della NATO, di cui fanno parte anche forze armate costituite da truppa completamente di professione, come quelle canadesi o inglesi.
Non bisogna dimenticare che questa indagine è un'inchiesta sulle opinioni. Di conseguenza la sola conclusione sicura che si può trarre è che i sottufficiali tedeschi hanno una grande opinione dei soldati svizzeri e niente di più. Voler dedurre che gli appartenenti all'esercito svizzero *siano effettivamente così* non è permesso, almeno secondo le regole dell'indagine sociale empirica.
Ma se si parte dal principio che il valore di un esercito sta anche nel suo effetto di dissuasione e si considera l'alto grado di diffusione per esempio delle caratteristiche come «l'abnegazione» o «la risolutezza» e quello molto basso dell'«indolenza» o dell'«incertezza», si può affermare che, almeno per i sottufficiali tedeschi, l'esercito svizzero ha sicuramente un effetto di dissuasione.

(da «ASMZ» no. 4 - 1982)

Tabella n. 1

Tabella dei risultati

Caratteristica		*Assegnazione media in %*		
		Svizzera	*RFT*	*Differenza*
Piacere alle prestazioni	(+)	63,6	63,6	0,0
Audacia	(+)	43,3	50,2	6,9
Litigiosità	(—)	17,2	26,0	8,8
Avversione al progresso	(—)	25,4	18,8	6,6
Durezza	(+)	42,8	50,2	7,4
Combattività	(+)	49,5	50,2	0,7
Unilateralità	(—)	38,0	36,4	1,6
Fidatezza	(+)	67,4	56,4	11,0
Presunzione	(—)	32,3	31,9	0,3
Indolenza	(—)	29,3	36,0	5,7
Socievolezza	(+)	61,3	58,8	2,5
Versatilità	(+)	55,2	54,8	0,4
Volontà di lavorare	(+)	69,8	64,0	5,8
Freddezza	(—)	29,2	30,7	1,5
Riflessione	(+)	63,1	49,0	14,1
Mancanza di riguardo	(—)	17,2	28,8	11,6
Tenacia	(+)	49,3	52,4	3,1
Lentezza	(—)	30,7	26,2	4,5
Fascino	(+)	52,5	40,2	12,3
Fede religiosa	(+/—)	58,2	39,8	18,4
Coraggio	(+)	59,7	58,6	1,1
Senso del dovere	(+)	70,5	65,5	5,0
Crudeltà	(—)	10,2	15,7	5,5
Camerateria	(+)	73,3	72,9	0,4
Energia	(+)	64,4	57,1	7,3
Temperamento	(+)	45,6	53,6	8,0
Modestia	(+)	52,3	39,5	12,8
Amor patrio	(+)	87,0	69,8	17,2
Fedeltà	(+)	71,5	62,4	9,1
Modernità	(+)	60,7	71,7	10,0
Impetuosità	(+/—)	35,2	47,4	12,2
Temerarietà	(+/—)	30,0	38,8	8,8
Cavalleria	(+)	50,5	32,6	17,9
Perspicacia	(+)	49,5	40,5	9,0
Senso di responsabilità	(+)	73,0	65,0	8,0
Abnegazione	(+)	71,8	65,5	6,3
Ostinatezza	(+)	49,5	44,0	5,5
Incertezza	(—)	27,9	37,1	9,2
Mancanza di mobilità	(—)	33,6	35,7	2,1
Negligenza	(—)	25,6	31,0	5,4
Fierezza	(+)	73,6	50,0	23,6
Ambizione	(+)	69,2	60,2	9,0